

**Direzione:** PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Area:** RELAZIONI ISTITUZIONALI

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G03980 del 08/04/2020

Proposta n. 5188 del 06/04/2020

**Oggetto:**

Attuazione Conferenza Unificata del 18 dicembre 2019 (Rep. Atti n. 144/CU) e Conferenza Unificata del 31 marzo 2020 (Rep. Atti n. 32/CU). Avvio dell'Attività di Autoscuola. Proroga termine.

**Proponente:**

Estensore	MAZZUCCHI CARLO MATTEO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	MAZZUCCHI CARLO MATTEO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	D. LUCIANI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	T. PETUCCI	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

**Oggetto:** Attuazione Conferenza Unificata del 18 dicembre 2019 (Rep. Atti n. 144/CU) e Conferenza Unificata del 31 marzo 2020 (Rep. Atti n. 32/CU). Avvio dell'Attività di Autoscuola. Proroga termine.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Relazioni Istituzionali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo alla Dott.ssa Tiziana Petucci;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 27 dicembre 2019 n.1007 con la quale è stata modificata la denominazione della Direzione in "Direzione Regionale per lo Sviluppo economico e le attività produttive";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO l'articolo 9, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281 recante "*Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ed unificazione, per le materie e i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali*", il quale dispone che questa Conferenza promuove e sancisce accordi, tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTO l'art. 23, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 ai sensi del quale le Regioni, nell'ambito delle funzioni conferite, provvedono al coordinamento ed all'assistenza tecnica alle imprese, fornendo il necessario sostegno, nonché tutte le informazioni utili ai soggetti interessati concernenti l'insediamento e lo svolgimento delle attività produttive nel territorio regionale;

VISTO il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante "*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo*";

VISTA la Direttiva 2006/123/CE del 12 dicembre 2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa alla libera prestazione di servizi nel mercato interno che, al Capo II (articoli da 5 a 8) impone, agli Stati membri, di semplificare le procedure amministrative e di istituire Sportelli unici, quali interlocutori unici per i prestatori di servizi;

VISTO il Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 "*Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno*" che, recependo tale direttiva, all'articolo 25 dispone, fra l'altro, che "*il regolamento*" di cui all'art. 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, assicura l'espletamento in via telematica di tutte le procedure necessarie per poter svolgere le attività di servizi attraverso lo sportello unico per le attività produttive (SUAP);

VISTO il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, recante "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";

CONSIDERATO che con il suddetto regolamento è stata introdotta una nuova disciplina dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP) stabilendo che lo Sportello sia l'unico punto di riferimento per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti le attività produttive, comprese quelle finalizzate alla prestazione di servizi, di cui alla direttiva n. 2006/123/CE, ivi compreso il rilascio del titolo abitativo edilizio e che esso fornisca una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte nel procedimento;

CONSIDERATO che l'articolo 12, comma 3, del suddetto regolamento prevede che *“Il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, promuovono intese o concludono accordi, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, e dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in sede di Conferenza unificata, al fine di definire modalità di cooperazione organizzativa e gestionale per la funzionalità e l'operatività del sistema di sportelli unici e per l'attivazione di strumenti di controllo. Le intese e gli accordi di cui al periodo precedente sono, altresì, finalizzati ad assicurare la standardizzazione dei procedimenti e l'unificazione, quantomeno in ambito regionale, della modulistica delle amministrazioni responsabili dei sub-procedimenti, nonché la definizione di criteri minimi di omogeneità della modulistica a livello nazionale”*

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 recante: *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*;

VISTO l'art. 24, comma 3, del suddetto decreto alla stregua del quale *“Il Governo, le regioni e gli enti locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono, in sede di Conferenza unificata, accordi per adottare, tenendo conto delle specifiche normative regionali, una modulistica unificata e standardizzata su tutto il territorio nazionale per la presentazione alle pubbliche amministrazioni regionali e agli enti locali di istanze, dichiarazioni e segnalazioni con riferimento all'edilizia e all'avvio di attività produttive. [...]”*;

VISTA la L.R. 14 luglio 2014, n. 7, recante *“Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie”*;

CONSIDERATO, in particolare, l'art. 2, commi 56 e 58, della già citata L.R. 7/2014, il quale dispone, tra l'altro, che *“la Regione, in attuazione del principio di leale collaborazione e in conformità alla normativa statale vigente in materia, promuove la funzionalità ed operatività del sistema degli sportelli unici su tutto il territorio regionale [...]”* ed inoltre, che, *“Gli sportelli unici adottano il sistema di standardizzazione dei procedimenti e di unificazione della modulistica in formato elettronico [...]”*;

VISTA la Legge 7 agosto 2015, n. 124, recante *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

CONSIDERATI gli obiettivi dell'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017, approvata dal Consiglio dei Ministri il 1° dicembre 2014, previa intesa sancita in Conferenza Unificata il 13 novembre 2014, che al punto 5.1 prevede una modulistica SUAP unica e semplificata a livello nazionale per l'avvio delle attività produttive;

CONSIDERATA l'Agenda per la semplificazione, aggiornata per il triennio 2018-2020, con l'Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali, adottato, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 27 agosto 1997, n. 281, dalla Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017;

VISTO il D.Lgs. 30/06/2016, n. 126, recante *“Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;

VISTO l'art. 2, comma 1, del suddetto decreto secondo cui le amministrazioni statali *“adottano moduli unificati e standardizzati che definiscono esaustivamente, per tipologia di procedimento, i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle*

*comunicazioni di cui ai decreti da adottare ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 124 del 2015, nonché della documentazione da allegare. I suddetti moduli prevedono, tra l'altro, la possibilità del privato di indicare l'eventuale domicilio digitale per le comunicazioni con l'amministrazione. Per la presentazione di istanze, segnalazioni o comunicazioni alle amministrazioni regionali o locali, con riferimento all'edilizia e all'avvio di attività produttive, i suddetti moduli sono adottati, in attuazione del principio di leale collaborazione, in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, con accordi ai sensi dell'articolo 9 dello stesso decreto legislativo o con intese ai sensi della legge 5 giugno 2003, n. 131, tenendo conto delle specifiche normative regionali” e il comma 4 secondo cui “è vietata ogni richiesta di informazioni o documenti ulteriori rispetto a quelli indicati dalla modulistica e pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni nonché i documenti in possesso di una pubblica amministrazione”;*

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 222, recante *“Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n.124”;*

VISTA la Tabella A al suddetto D.Lgs. n. 222/2016 che individua, per ciascuna delle attività elencate, l'eventuale concentrazione dei regimi e i riferimenti normativi;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 284 del 16 giugno 2015 recante *«Adozione “Agenda Digitale della Regione Lazio. Linee guida per lo sviluppo del Lazio Digitale”»* il cui obiettivo è quello di promuovere uno sviluppo sostenibile, un'amministrazione aperta e partecipata e una nuova cittadinanza attraverso l'uso della connettività, delle tecnologie e dei servizi;

CONSIDERATO che la suddetta Agenda, nel quadro dell'Aerea di intervento n. 4.4 denominata *“Comunità intelligenti”*, prevede che *“una delle principali misure messe in campo per le imprese è rappresentata dalla piena digitalizzazione degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) e dei rapporti tra Pubblica Amministrazione e imprese, in coerenza con quanto definito a livello nazionale in materia di riordino del SUAP” e che “la Regione Lazio, per dare risposte efficaci alle esigenze del sistema delle imprese, ha avviato un percorso che porterà alla standardizzazione dei procedimenti e all’unificazione della modulistica”;*

CONSIDERATO che in tale ambito sono previsti investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e imprese al fine di semplificare la macchina amministrativa e gli oneri burocratici per le imprese attraverso la piena realizzazione del SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) con un unico sistema informatico, un'unica modulistica, un'offerta omogenea e completa di servizi per tutti i Comuni del Lazio;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 22 dicembre 2015 recante *“Sportello Unico per le Attività Produttive - Atto di indirizzo relativo all'adozione della modulistica per la presentazione delle istanze in materia di commercio e artigianato”;*

VISTA la Determinazione n. G13419 del 8/10/2019 recante *“Attuazione Conferenza Unificata del 25 luglio 2019 (Rep. Atti n. 73/CU). Approvazione nuova modulistica in materia di “attività commerciali ed assimilate” e modifica della modulistica adottata con le Determinazioni n. G08525 del 19 giugno 2017, n. G12877 del 22 settembre 2017 e n. G07253 del 29 maggio 2019”* con la quale la Regione Lazio ha adeguato i contenuti informativi della suddetta modulistica in relazione alle specifiche normative regionali;

VISTO l'Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze (Rep. Atti n. 144/CU) adottato nella Conferenza Unificata del 18 dicembre 2019;

CONSIDERATO che, con particolare riferimento alla modulistica relativa all'avvio dell'Attività di Autoscuola, con il suddetto Accordo il termine per l'adeguamento da parte dei Comuni della relativa modulistica è stato prorogato al 31 marzo 2020;

VISTO altresì, l'ulteriore Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze (Rep. Atti n. 32/CU) adottato nella Conferenza Unificata del 31 marzo 2020;

CONSIDERATO che con il suddetto Accordo il termine per l'adeguamento da parte dei Comuni della modulistica relativa all'avvio dell'Attività di Autoscuola è stato ulteriormente prorogato al 30 settembre 2020;

RITENUTO necessario, per quanto sopra, dare piena attuazione in maniera uniforme su tutto il territorio regionale alle norme di semplificazione amministrativa con riferimento all'avvio dell'Attività di Autoscuola di cui agli Accordi delle Conferenze Unificate del 18 dicembre 2019 (Rep. Atti n. 144/CU) e del 31 marzo 2020 (Rep. Atti n. 32/CU), stabilendo di prorogare ulteriormente al 30 settembre 2020 il termine relativo alla modulistica per l'avvio dell'attività di Autoscuola, già previsto per il 31 dicembre 2019 e prorogato al 31 marzo 2020;

CONSIDERATO che gli schemi di modulistica già approvati con i precedenti provvedimenti, restano quali esclusivi modelli di riferimento nella Regione Lazio per gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) al fine di assicurare uniformità di applicazione sull'intero territorio regionale;

CONSIDERATO che tutta la modulistica è fruibile da tutti gli interessati sul canale dedicato all'interno del portale regionale;

## **DETERMINA**

per i motivi descritti in premessa, che si richiamano integralmente e sostanzialmente:

in conformità con quanto previsto dagli Accordi ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze di cui alle Conferenze Unificate del 18 dicembre 2019 (Rep. Atti n. 144/CU) e del 31 marzo 2020 (Rep. Atti n. 32/CU):

1. di stabilire che il termine del 31 dicembre 2019 relativo alla modulistica per l'avvio dell'attività di Autoscuola, già prorogato al 31 marzo 2020, viene ulteriormente prorogato al 30 settembre 2020;
2. di invitare tutte le amministrazioni comunali della Regione Lazio a rendere conforme la modulistica relativa all'avvio dell'attività di Autoscuola entro e non oltre il 30 settembre 2020;
3. di pubblicare il presente atto sul bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul portale della Regione Lazio, nonché sul portale [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it).

Ogni informazione utile potrà essere reperita sul portale regionale ovvero mediante trasmissione di posta elettronica al seguente indirizzo: [suap@regione.lazio.it](mailto:suap@regione.lazio.it).

Il Direttore  
Tiziana Petucci